

RISOLUZIONE



25° CONSIGLIO CANTONALE DEI GIOVANI

SCUOLA E FORMAZIONE	4
1.1 Introduzione dell'inglese obbligatorio dalla seconda media.....	4
1.2 Soft Skills: formare persone, non solo studenti	4
1.3 Maturità bilingue italiano/inglese nei licei cantonali	4
1.4 Rendere facoltativo l'insegnamento della lingua dei segni nelle scuole.....	4
1.5 Garantire la presenza di lavagne in ardesia in ogni aula scolastica.....	5
1.6 Mantenimento dei livelli nelle scuole medie	5
LAVORO	6
2.1 Salari minimi agli apprendisti	6
2.2 Aumento delle vacanze da 4 a 5 settimane	6
2.3 Aumento del salario minimo in Ticino	6
2.4 Creazione di un programma per apprendisti improntato alle professioni con pochi datori di lavoro disponibili. Un'associazione/delle associazioni mantello con sussidi cantonali come ARAF Ticino	7
2.5 Agevolare stage e tirocini per i giovani che non hanno frequentato le scuole dell'obbligo in Svizzera	7
SALUTE E BENESSERE.....	8
3.1 Una maggiore sensibilizzazione sulla salute mentale degli studenti.....	8
AMBIENTE.....	9
4.1 Per una politica che finalmente dimostri competenze in ambito climatico: il CCG sostiene la petizione di Scioperoperilclima	9
MOBILITÀ – TRASPORTI	10
5.1 Mezzi di trasporto gratuiti per i giovani fino ai 23 anni negli orari scolastici/di lavoro	10
5.1.1 Si includono anche per le persone in anzianità – pensionati AVS	10
5.1.2 Aumentare la frequenza dei servizi	10
5.2 Portare a soli sei mesi l'attesa dell'allievo conducente per poter affrontare l'esame pratico di guida	10
5.3 Introdurre la possibilità di pagamento contactless sui mezzi pubblici	10
5.3.1 Mantenere le macchinette alle fermate	11
ECONOMIA	12
6.1 Introdurre un programma di Cashback nazionale	12
6.2 Integrazione e opportunità: collocamento dei migranti, formazione e attività di utilità pubblica.....	12

6.3 Avvicinare i giovani al mondo dell'economia e come amministrare al meglio quella domestica	12
6.4 Compensazione finanziaria per i comuni sullo sfruttamento delle acque	13
TEMPO LIBERO, SPAZI GIOVANILI E CULTURA	14
7.1 Un Ticino più vivo e giovanile: il CCG sostiene la petizione di Realtà Giovanili Ticino	14
7.2 Dare maggiore possibilità ad ogni ragazzo di coltivare un hobby	14
7.2.1 Il cantone sussidia le famiglie in difficoltà	14
7.3 Pass AG CULTURA	14
7.3.1 Chiedere al Cantone ai comuni di regalarlo ai diciottenni	15
TEMI DIVERSI	16
8.1 Mettere gli assorbenti nei bagni femminili delle scuole medie	16

SCUOLA E FORMAZIONE

1.1 Introduzione dell'inglese obbligatorio dalla seconda media

L'inglese è una lingua di base in così tanti contesti e diventa sempre più preziosa nel corso degli anni. Numero di ore settimanali da concordare fra gli esperti di materia e il dipartimento.

1.2 Soft Skills: formare persone, non solo studenti

Si propone la modifica (riorganizzazione del quadro orario settimanale), affinché tutte le scuole medie, medie superiori e professionali inseriscano attività strutturate per lo sviluppo delle soft skills (dibattiti, simulazioni, lavori di gruppo, progetti collaborativi), favorendo la partecipazione attiva, l'autostima e l'empatia. Queste attività devono essere parte integrante del curriculum e non semplici momenti accessori.

Troppo dipendenti dagli schermi e dall'IA, i giovani rischiano di perdere comunicazione, collaborazione e pensiero critico. La scuola deve insegnare anche a vivere, non solo a lavorare.

1.3 Maturità bilingue italiano/inglese nei licei cantonali¹

In Ticino, l'inglese viene insegnato solo negli ultimi due anni della scuola obbligatoria per 2-3 ore a settimana, a differenza di altri cantoni dove è introdotto prima e valorizzato di più. Nella Svizzera tedesca, ad esempio, è spesso prioritario rispetto alle lingue nazionali. Alcune scuole private e licei di Zurigo offrono la maturità internazionale (IB) in inglese.

Pur mantenendo l'importanza del tedesco e del francese nella scuola media, è necessario rafforzare l'inglese nelle scuole post-obbligatorie, vista la sua centralità nel mondo del lavoro e della comunicazione. Molti giovani lo comprendono grazie ai media, ma faticano a usarlo correttamente, soprattutto chi non può permettersi corsi o soggiorni linguistici.

Si propone di offrire la possibilità di ottenere una maturità bilingue italiano-inglese nelle scuole medie superiori del Ticino.

1.4 Rendere facoltativo l'insegnamento della lingua dei segni nelle scuole²

La proposta consiste nel rendere obbligatorio l'insegnamento della lingua dei segni italiana (LIS) nelle scuole sanitarie (SSPSS, SSSCI, SMT, ...), nelle facoltà sociosanitarie della SUPSI (cure infermieristiche, fisioterapia, pedagogia, ...) e più in generale per qualsiasi lavoro sociosanitario (medico, infermiere, OSS, fisioterapista/ergoterapista, assistente di studio medico, ...). La conoscenza della LIS dovrebbe essere obbligatoria per chiunque lavori in una scuola (di qualsiasi livello) o faccia corsi privati e negli enti governativi/pubblici (sportelli

¹ Vedi allegato per ulteriori approfondimenti

² Vedi allegato per ulteriori approfondimenti

informativi, polizia, servizio documenti d'identità, ...) che sono a stretto contatto con le persone. Pertanto propongo almeno una possibile introduzione/sensibilizzazione facoltativa alla LIS anche nelle scuole dell'obbligo, così che tutti abbiano una base per comunicare con le persone interessate.

1.5 Garantire la presenza di lavagne in ardesia in ogni aula scolastica

Negli ultimi anni sempre in più sedi scolastiche sono comparsi gli schermi tattili interattivi, che vanno spesso a sostituire le lavagne in ardesia (o quelle bianche a pennarello). Questi nuovi schermi hanno molti vantaggi, ma non sono in tutto all'altezza delle lavagne tradizionali:

- Consumano molta elettricità (e in caso di mancanza di corrente non funzionano)
- Impiegano tempo per accendersi
- I docenti impiegano tempo per abilitare le funzionalità che devono utilizzare
- Come risaputo, gli schermi rovinano la vista e, se guardati a lungo, danno fastidio agli occhi
- Spesso i docenti stessi preferiscono le lavagne in ardesia, che sono più facili e rapide da utilizzare.

Questa proposta non è contro gli schermi tattili interattivi, che possono essere affiancati da una lavagna in ardesia (come, per esempio, nella scuola media Bellinzona 1).

1.6 Mantenimento dei livelli nelle scuole medie³

È in corso una sperimentazione: alcune sedi hanno abolito i livelli attitudinali e base per matematica e tedesco. La valutazione è prevista in maggio, come spiegato nel comunicato stampa del 22 marzo 2023, e allora si deciderà se implementare la misura in tutte le sedi. Se la proposta di superamento dei livelli dovesse essere approvata, apporterebbe molte difficoltà ai giovani che a) frequenteranno il medio superiore senza il livello di competenze richiesto b) andranno nel settore professionale. Ci sarebbe inoltre una maggiore disuguaglianza di livello tra allievi più dotati e allievi che necessitano più tempo per assimilare i concetti. Difficoltà anche per i docenti che faticherebbero a trovare un ritmo di insegnamento adatto a tutti. Infine, costi maggiori per classi più piccole.

³ Vedi allegato per ulteriori approfondimenti

LAVORO

2.1 Salari minimi agli apprendisti⁴

In Ticino (e in Svizzera) non esiste un salario minimo generale per tutti gli apprendisti, bensì ne esistono di specifici per ogni apprendistato. Questo porta a grandi disuguaglianze tra i redditi percepiti tra i ragazzi in formazione professionale, per esempio un meccanico di produzione fa appena un minimo di 370-400 franchi al mese per un massimo di 40 ore settimanali, mentre un selvicoltore riceve al primo anno, minimo un salario di 7800 franchi al mese per un massimo di 45 ore settimanali. La disuguaglianza è evidente. Questo non solo va a sfavore gli apprendisti di famiglie che hanno già difficoltà finanziarie, ma rende agli stessi datori di lavoro più difficile trovare giovani volenterosi di apprendere un mestiere che, per quanto possa anche essere interessante, paga così poco. Si propone quindi che le autorità cantonali decidano su un salario minimo generale per gli apprendisti che permetta a tutti di vivere decorosamente.

2.2 Aumento delle vacanze da 4 a 5 settimane

Si propone l'aumento da 4 a 5 settimane di vacanza perché ridurrebbe i rischi di burnout, poiché ogni tanto è necessario staccare dal lavoro. Con solo 4 settimane disponibili, è difficile prendersi anche solo una giornata di riposo senza compromettere le vacanze estive e natalizie. Avere almeno 5 settimane di ferie garantirebbe maggiore benessere e, di conseguenza, maggiore efficienza sul lavoro.

Preso atto che la durata minima delle vacanze è regolata dal Codice delle obbligazioni a livello federale e che una modifica è possibile solo con un'iniziativa cantonale secondo l'articolo 106 della legge sul Gran consiglio, si chiede all'intergruppo giovani del GC di attivarsi in questo senso.

2.3 Aumento del salario minimo in Ticino

In Ticino, molte persone, anche in lavori come impiegati di commercio, faticano ad arrivare a fine mese e a risparmiare. Si propone un aumento del salario minimo in Ticino, visto il costante aumento del costo della vita, poiché negli ultimi anni questi sono aumentati anche del 30-50%, mentre i salari sono rimasti invariati. Se questa situazione dovesse continuare, si rischia una diminuzione della popolazione, con persone che si trasferiscono nei Cantoni confinanti. È un'iniziativa cruciale, soprattutto per il ceto medio, che è il più colpito da questo problema.

Si chiede che la Legge cantonale in vigore (legge sul salario minimo [link](#)) sia modificata così da portare il salario minimo orario lordo tra una soglia inferiore di franchi 20,25 a 21,50.

⁴ Vedi allegato per ulteriori approfondimenti

2.4 Creazione di un programma per apprendisti improntato alle professioni con pochi datori di lavoro disponibili. Un'associazione/delle associazioni mantello con sussidi cantionali come ARAF Ticino⁵

Con questo progetto-proposta si mira:

- all'ottenimento di posti di lavoro accessibili ai giovani, soprattutto per coloro che vogliono intraprendere percorsi formativi non comuni e poco diffusi, come ad esempio la mia professione, il Guardiano di Animali AFC (attestato federale di capacità);
- a facilitare ed avvantaggiare le aziende senza formatore;
- aiutare le aziende formatrici nella gestione dell'apprendista.

2.5 Agevolare stage e tirocini per i giovani che non hanno frequentato le scuole dell'obbligo in Svizzera

Alcuni giovani, purtroppo, non possono formarsi in base ai loro interessi perché non hanno frequentato le scuole dell'obbligo in Svizzera. Ogni volta che questi giovani cercano un'opportunità di lavoro o di tirocinio, si sentono rispondere che non sono andati a scuola in Svizzera, di conseguenza hanno più difficoltà ad accedere al mondo del lavoro, perché le ditte scelgono profili con padronanza della lingua e formazione in Svizzera.

⁵ Vedi allegato per ulteriori approfondimenti

SALUTE E BENESSERE

3.1 Una maggiore sensibilizzazione sulla salute mentale degli studenti⁶

Oggi molti studenti vivono disagio psicologico a scuola, spesso senza gli strumenti per affrontarlo. Il sistema scolastico, invece di supportarli, spesso li mette più in difficoltà. La scuola dovrebbe essere un luogo sicuro per imparare, crescere e fiorire, non solo per sopravvivere.

Per migliorare la situazione, si propongono tre azioni per sensibilizzare sul tema della salute mentale:

- Formazione obbligatoria per i docenti
- Ora di classe obbligatoria
- Gestire le assenze con attenzione

La scuola ha la responsabilità di affrontare il tema della salute mentale, poiché è il luogo in cui gli studenti trascorrono la maggior parte del loro tempo e dove dovrebbero trovare supporto per il loro benessere.

⁶ Vedi allegato per ulteriori approfondimenti

AMBIENTE

4.1 Per una politica che finalmente dimostri competenze in ambito climatico: il CCG sostiene la petizione di Scioperoperilclima⁷

Il CCG sostiene la petizione di Scioperoperilclima. Le misure concrete a tutela dell'ambiente sono infatti ancora troppo poche, soprattutto in un paese come la Svizzera che può essere da esempio nella lotta al cambiamento climatico.

Si chiede quindi che le autorità competenti garantiscano lo svolgimento di una formazione, che dovrà:

1. essere moderata da esperti sul tema;
2. fornire una conoscenza generale sulla crisi climatica;
3. dare particolare attenzione al Ticino e alle possibili conseguenze della crisi climatica sul nostro territorio;
4. evidenziare l'importanza di agire politicamente;
5. presentare una panoramica generale sulle possibilità di cui il Gran Consiglio dispone per salvaguardare l'ambiente.

⁷ Vedi allegato per ulteriori approfondimenti

MOBILITÀ – TRASPORTI

5.1 Mezzi di trasporto gratuiti per i giovani fino ai 23 anni negli orari scolastici/di lavoro

Come riportato dai media, dal 1° gennaio 2025, nel Canton Ginevra, i giovani sotto i 25 anni possono viaggiare gratuitamente sui trasporti pubblici. Questa misura, introdotta dal governo, prevede l'offerta di abbonamenti gratuiti per i giovani, e ha riscosso un notevole successo. Dopo solo 10 giorni dall'introduzione, oltre 25.000 giovani avevano già usufruito dell'offerta. Questa proposta mira a incentivare l'uso dei trasporti pubblici e ridurre il traffico sulle strade. Considerato che il Canton Ticino non ha la stessa situazione finanziaria di Ginevra, si propone di limitare la gratuità fino ai 23 anni e solo negli orari scolastici e di lavoro, quindi sarebbero esclusi gli spostamenti serali privati, i week-end, i giorni festivi infrasettimanali e i periodi di vacanza.

5.1.1 Si includono anche per le persone in anzianità – pensionati AVS

Estendere la gratuità dei trasporti pubblici anche ai pensionati AVS rappresenterebbe una misura equa e sostenibile. Gli anziani spesso vivono con redditi limitati e hanno bisogno di spostarsi per motivi sanitari, sociali o quotidiani. Garantire loro un accesso gratuito ai mezzi pubblici favorirebbe l'inclusione, il benessere e l'autonomia.

5.1.2 Aumentare la frequenza dei servizi

Per soddisfare il probabile maggior utilizzo dei mezzi pubblici è auspicabile un incremento della frequenza dei servizi. Particolare attenzione dovrà essere prestata alle Valli periferiche e alle località più lontane dai centri urbani.

5.2 Portare a soli sei mesi l'attesa dell'allievo conducente per poter affrontare l'esame pratico di guida

Sappiamo che in Ticino non è facile per superare l'esame pratico di guida è necessario essere quasi perfetti sulla strada. Si propone che un allievo conducente - dopo aver passato l'esame teorico e dopo seguito una settimana di scuola guida – non debba aspettare un anno per fare l'esame pratico, ma solo sei mesi. Allo stesso modo si propone che chi non supera l'esame possa riprovarlo senza mesi di attesa.

5.3 Introdurre la possibilità di pagamento contactless sui mezzi pubblici

Questa opportunità è presente in quasi tutti i Paesi sviluppati del mondo. Se garantiamo alle persone la possibilità di acquistare il biglietto direttamente sul mezzo di trasporto, dobbiamo offrire loro modalità di pagamento comode e moderne.

5.3.1 Mantenere le macchinette alle fermate

Pur introducendo il pagamento contactless a bordo, è importante mantenere le macchinette automatiche alle fermate per garantire un servizio inclusivo e accessibile a tutti. Non tutti gli utenti dispongono di dispositivi digitali o carte abilitate, e molti – come anziani, turisti o persone con difficoltà tecnologiche – continuano a preferire modalità di pagamento tradizionali. Le macchinette rappresentano anche una valida alternativa in caso di guasti tecnici o problemi di connessione, oltre a offrire informazioni utili su orari e tariffe. La loro presenza alle fermate aiuta a rendere il trasporto pubblico più affidabile, equo e orientato alle esigenze di una vasta gamma di utenti

ECONOMIA

6.1 Introdurre un programma di Cashback nazionale

L'obiettivo è il rimborso parziale sugli acquisti di prodotti realizzati in Svizzera, per stimolare l'economia locale e nazionale e aumentare il potere d'acquisto.

Vantaggi:

- Sostegno alle PMI locali
- Creazione di nuovi posti di lavoro
- Aumento delle entrate fiscali
- Maggiore potere d'acquisto
- Incentivazione dei pagamenti elettronici e possibile franco digitale

Funzionamento:

- Collaborazione con banche e imprese locali
- Scelta di prodotti locali
- Pagamento con carta o app
- Cashback del 5-10%

Sviluppi futuri: Cashback progressivo, promozioni stagionali, e integrazione con programmi municipali.

6.2 Integrazione e opportunità: collocamento dei migranti, formazione e attività di utilità pubblica

Attualmente ai migranti vengono pagati i costi essenziali (affitto, assicurazioni, trasporti, cibo) e garantita una formazione, durante la quale i costi saranno coperti dal Cantone o dalla Confederazione. Al termine della formazione, verranno supportati nella ricerca di un lavoro. Si propone che se non troveranno impiego, svolgeranno attività di utilità pubblica, come la pulizia di boschi, strade e fiumi. Questa iniziativa favorisce l'integrazione dei migranti e contribuisce al benessere economico e ambientale della comunità.

6.3 Avvicinare i giovani al mondo dell'economia e come amministrare al meglio quella domestica

Propongo di introdurre in tutte le scuole post-obbligatorie, come scuole superiori e professionali, l'insegnamento dell'amministrazione economica domestica, cioè come gestire i propri capitali, e di arricchire la formazione teorica in economia, inclusi finanza e diritto. Alcune scuole offrono già contabilità e economia, ma ritengo che queste materie dovrebbero essere comuni a tutti. Inoltre, suggerisco di aggiungere al programma di civica un modulo di "economia domestica e sociale" per colmare le lacune esistenti. In questo modo, i cittadini

sarebbero più consapevoli e razionali nelle proprie scelte economiche, con vantaggi per la popolazione e lo Stato.

6.4 Compensazione finanziaria per i comuni sullo sfruttamento delle acque

Nei prossimi 13 anni avverrà la cantonalizzazione delle acque, quindi il nostro cantone avrà la possibilità di usufruire dell'energia idroelettrica delle nostre valli. Le Aziende Ofima e Ofible che gestiscono attualmente le infrastrutture idroelettriche delle valli Maggia e Blenio verranno gradualmente acquistate da AET. Ofima e Ofible pagano delle imposte sugli immobili e versano anche un gettito fiscale ai nostri comuni. AET è esonerata dal pagare sia le imposte immobiliari sia dal gettito fiscale ai comuni, così facendo si verificherebbe una perdita finanziaria. Solo senza il mancato introito del gettito fiscale i 3 comuni della valle di Blenio andranno a perdere 400'000 franchi annui.

Con la consapevolezza delle nostre risorse territoriali idroelettriche e con l'autodeterminazione per una legittima, ed equa, redistribuzione finanziaria chiediamo al CDS un sostegno pragmatico, in considerazione delle trattative in corso con AET e Ofima ed in futuro con Ofible per le riconversioni idroelettriche, coinvolgendo anche i comuni ed i patriziati delle zone periferiche coinvolte.

TEMPO LIBERO, SPAZI GIOVANILI E CULTURA

7.1 Un Ticino più vivo e giovanile: il CCG sostiene la petizione di Realtà Giovanili Ticino⁸

1. Offrire uno spazio coperto adatto alle esigenze, flessibile, gratuito e gestito autonomamente da giovani in ogni distretto ticinese. Chiediamo per questo una mappatura degli stabili idonei per ospitare questi spazi e la loro messa a disposizione.
2. Dedicare risorse e sforzi per adattare (o creare) spazi pubblici all'aperto alle esigenze delle giovani generazioni, gratuiti e accessibili, sicuri e inclusivi, che offrano opportunità per attività culturali, sportive e sociali.
3. Mettere a disposizione (con intervento dei Comuni) provvisoriamente anche spazi privati non occupati o dismessi fino al loro riutilizzo.
4. Sostenere finanziariamente le iniziative volte a rendere più viva e giovanile la nostra regione, promuovendo progetti innovativi e sostenibili negli spazi pubblici e comunitari.
5. Dedicare più spazi alla cultura alternativa e indipendente a disposizione anche della popolazione più giovane.

7.2 Dare maggiore possibilità ad ogni ragazzo di coltivare un hobby

Purtroppo, in Svizzera, attività sportive e ricreative non sono sempre accessibili a causa del loro elevato costo, e tanti ragazzi che vorrebbero praticare uno sport o un'attività, non possono per difficoltà economiche familiari. Per esempio un'attività come l'hockey su ghiaccio risulta molto elitaria, in quanto la tassa annuale e i costi per l'equipaggiamento sono molto elevati. Si propone di dare la possibilità di praticare sport e hobby finanziariamente costosi anche a giovani con un reddito mediamente basso, così da garantire ad a tutti a la possibilità di provare le attività preferite.

7.2.1 Il cantone sussidia le famiglie in difficoltà

Il Cantone interviene a sostegno delle famiglie in difficoltà economica, offrendo sussidi mirati per coprire (in parte o totalmente) i costi legati alla partecipazione dei giovani ad attività sportive, culturali e ricreative. Questo supporto consentirebbe a tutti i ragazzi, indipendentemente dalla situazione finanziaria familiare, di accedere alle stesse opportunità di crescita personale e sociale.

7.3 Pass AG CULTURA⁹

L'abbonamento generale permette agli under 26 di accedere con soli 100 franchi a centinaia di musei, concerti e festival in 6 Cantoni. Da quest'anno è possibile farlo anche in Ticino. Con questa proposta si chiede al Cantone ed eventualmente anche ai Comuni, di sostenere i giovani nell'acquisto di questo interessante pass culturale.

⁸ Vedi allegato per ulteriori approfondimenti

⁹ Vedi allegato per ulteriori approfondimenti

7.3.1 Chiedere al Cantone ai comuni di regalarlo ai diciottenni

Ai Comuni il Pass AG Cultura viene a costare solo 50 franchi. Si propone al Cantone d'invitare i Comuni, soprattutto quelli con maggiori possibilità finanziarie, a offrire il Pass AG Cultura ai diciottenni al momento del loro ingresso nella vita politica attiva.

TEMI DIVERSI

8.1 Mettere gli assorbenti nei bagni femminili delle scuole medie

Nei primi anni delle scuole medie, molte ragazze affrontano cicli mestruali irregolari e si trovano impreparate, spesso senza un assorbente a disposizione. Garantire la presenza di assorbenti nei bagni scolastici contribuirebbe a ridurre il disagio e lo stress, favorendo un ambiente più inclusivo, attento al benessere e rispettoso della dignità delle studentesse. Un gesto semplice, ma significativo.